

portantia. San Quintin è longi de qui mia 9, e dal mazor si pol intender li tratamenti; lui non li pol saper; vanno molto secreti. È restato de li il Gran cancellier e li altri fino zonzi e torni monsignor di Clever; nui non si partiremo, salvo monsignor il Gran maestro, non volesse andar qui atorno a' piaceri, temporizzando. Il cardenal Curzense è con l'Imperador e in gratia; e il cardenal Sedunense *etiam* lui è li ma malcontento; et per questo anno, si dice, il re Catholico non andarà in Spagna; sichè questo abochamento si farà se non muderano consejo.

Et inteso questa venuta dil Governador zeneral in questa terra, fo terminato di honorarlo, et scritto a Padoa et Vicenza li fazino honor grande et le spese; et fo terminato prepararli la caja del Marchese. Et mandato a consultar il Doxe, fono d' accordo darli il Bucintoro, e la Signoria li vadi contra, e farli le spese in questa terra fino el starà, et fo ordenato a li profi metesseno in ordine il Bucintoro; et questa cossa fo divulgata per la terrà, *tamen* bisogna meter la parte in Pregadi.

Da poi disnar, non fo il Doxe; fo Colegio sopra i fati de le banche di la Becharia, et non fono in ordine.

*A dì 12, la matina, fo letere di Roma, di 8 et 9.* Di la morte dil cardenal Vincula, et fo leto le *letere di l'orator nostro di Ingaltera, di 21*, quali replicate si ave per avanti.

*Di Roma, di l'orator nostro, di 8.* Come ozi, a hore 18, il reverendissimo cardenal San Piero in Vincula era spirato, et il reverendissimo cardenal Arborensse yspano stava mal, è di età di anni 96. Di le cose di Romagna, si ha il Duchà volea li guasconi ussisseno di Pexaro e venir a la campagna, et loro voleano prima ensi le zente d'arme, poi enserano loro; et sperano aver le zente di Franza, qual è zonte, *ut dicunt*, a Rezo. Sono questi insieme zercha quanto habino a far in serar il Concilio, et zercha il dar di beneficii di dito Vincula.

*Dil dito, di 9.* Questa matina è stà concistorio. È stà dati li beneficii, fo dil Vincula, come per avanti scrisse, et il cardenal Medici à renencià al cardenal . . . una abazia in Provenza di ducati 2000, oltra li ducati 4000 di pension su l'abazia di Chiaravalle. *Item*, è stali sopra il serar dil Concilio, qual fo chiamato per tre cosse: l' una per riformar la Chiesa, per tratar paxe fra li principi christiani et per tratar contra il Turco. Le do prime è adempite, la terza per zornata si potrà proveder; però lo vogliono serar a di 18 de questo, che si farà la sessione. Al cardinal Vincula, di nazioni zenoese, è stà trovato

ducati 5000 in contadi, et prima ne dete 3000 al Papa, di richissimo che era, ma la sua intrata spendeva, come dicono quelli sano; ha lassato el suo mobele a li soi cortesani. *Item*, scrive come fo dal Papa, poi concistorio, qual li disse: « Ozi avemo dato il vescoado di Padoa al cardenal Cornelio vostro nobele e benemerito, e tenimo aver fato cossa agrata a quella Signoria », laudandolo molto « che sempre in quelle turbulentie ha difeso la parte di la patria; per il che per i nimici di la Signoria, zà anni 9, non li è stà voluto dar le sue intrade, non obstante brevii et interditti nostri; et il qual cardenal presterà sempre ogni bon servitio a quella Signoria » con assa' altre parole, *ut in litteris*, dicendoli: « Scrive' queste parole vi dicemo a la Signoria, a la qual li scrivemo uno breve, pregandola li dagi il possesso » etc. Poi parlò l'orator si Soa Santità havia aviso alcun di Franza. Disse non aver altro di quello si ave per avanti, et mancho di Romagna, e sperava le cosse passeriano bene. Et come Clevers era andato a l'Imperator e re Catholico a Bruxelles, e il Gran maestro l'aspetava li in Cambrai, et sarà lo abochamento; le qual nove sa l'orator l'ha 'ute dal Tricharico orator in Franza. Poi li parlò zercha quel de Arzonibus etc.; e che l' cardenal di Modena havia visto le raxon di la Signoria nostra, pregando Soa Santità volesse far tal nota la Signoria non havesse fastidio. Disse: « Come podemo far a le sententie di Rota? parle al cardenal Modena trovi qualche mezo, che lo saperà ben trovar, » e con questo presi licentia. *Item*, dice, di danari dil cardenal, non sarà apena di far le exequeie soe.

Fo leto il brieve dil Papa a la Signoria in gran laude dil cardenal Corner, e come li ha dato il vescoado di Padoa vachato per la morte dil reverendissimo Sisto cardenal San Piero in Vincula, pregando li sia dà subito il possesso, dato a di 9 in Roma.

*Dil cardenal Corner, sotoscrita filius et servitor M. cardinalis Cornelius, a la Signoria nostra, di 9*, una sapientissima letera di questo, pregando li sia dà il possesso, oferendosi il vescoado e la vita propria metter a beneficio di questo Stado. La copia dil brieve e de la letera scriverò qui avanti.

Fo, per l'orator dil Christianissimo re, è in questa terra, mandato a la Signoria uno aviso l'ha 'uto da Milan, da monsignor di Lutrech, qual mandò a comunicar. Il Christianissimo re, di primo, da Paris, scrive a Lutrech, come erano zonti de li do oratori de' sguizari con li capitoli jurati et sigilati, e li manda la copia azio li debi observar, perchè dal canto